



REGIONE LIGURIA



Il Comitato di Genova della Società Dante Alighieri ETS, in collaborazione con la Fondazione Casa America ETS e la Biblioteca Civica Berio, con il contributo della Fondazione Passadore 1888 e con il patrocinio dell'Usr e della Regione Liguria, organizza il ciclo di incontri

L'emigrazione italiana: un secolo di storie, libri, film e musica

7 marzo 2024, Biblioteca Berio, Sala dei Chierici, ore 16,30

Leo Lecci

L'emigrazione nelle arti figurative

Luciano Caprile

Fernando Botero e l'Italia

Nell'ambito, molto ampio, degli studi sulle emigrazioni di opere e artisti tra XIX e XX secolo e, nello specifico di quello dell'attività degli scultori italiani all'estero, l'intervento proporrà alcune riflessioni relative all'interessante fenomeno, che tra Ottocento e Novecento ha visto sorgere, ad opera di rinomati artisti italiani, diverse sculture monumentali nel nord e sud America.

Leo Lecci è docente di Storia dell'arte contemporanea presso l'Università degli Studi di Genova. Nel 2019-2021 è stato visiting professor presso la *Beijing University of Chemical Technology* e nel 2024 sarà *visiting researcher* presso l'Università di Grenoble. Autore di numerosi testi critici relativi all'arte del XIX e XX secolo pubblicati in libri e riviste nazionali e internazionali, ha partecipato a convegni e all'organizzazione di mostre in spazi pubblici e privati in Italia e all'estero. Dal 2016 al 2019 ha fatto parte del comitato scientifico del Museo diffuso di Albisola (MuDA). È membro del comitato scientifico della rivista "Kaypunku" dell'Università di Lima e della collana Archeologia arte e società di Mimesis; codirige la collana "Giano bifronte" per la Genova University Press.

Nel 1780 due fratelli genovesi, Giuseppe e Paolo Bottero, approdano in Colombia alla ricerca dell'oro. Col tempo il cognome perde una "t" e tutti i Botero della zona discendono da loro e così anche Fernando Botero (1932- 2023). Dedito alle arti figurative, nel 1953 si stabilisce a Firenze, rimanendo ammaliato dalle opere di artisti del passato: Giotto, Masaccio, Mantegna. Dalla fine degli anni '70 trascorre l'estate a Pietrasanta e vi rimarrà tanto legato da chiedere di esservi sepolto.

Luciano Caprile è intervenuto come curatore e/o con testi in numerose esposizioni pubbliche in Italia e all'estero che, tra gli altri, hanno riguardato Carlo Carrà (1983), Renato Guttuso (1985), Ugo Nespolo (1987), Asger Jorn (1996 e 2001), Fernando Botero (1997 e 2000), Arnaldo Pomodoro (1997, 2002, 2004 e 2006), Amedeo Modigliani (1999 e 2006), Giorgio de Chirico (2001), Francesco Messina (2002), Francis Bacon (2008), Enrico Baj (dal 1986 al 2010) e Mario Schifano (2012). Suoi saggi si leggono nel catalogo delle opere di Baj, Riopelle e Armando Morales.